

# Caivano



## L'OPERAZIONE

La presenza dello Stato sul territorio come segno di contrasto alle violenze dello scorso fine settimana

### L'ALTO IMPATTO

Petronilla Carillo

È ancora buio quando una colonna di auto di carabinieri, polizia e guardia di finanza invade le strade del Rione Verde e di tutta la cittadina di Caivano. Centocinquanta uomini delle forze dell'ordine, vigili del fuoco e agenti della polizia metropolitana sono entrati in azione per setacciare ogni angolo della zona ciascuno secondo la propria competenza. È questa la risposta dello Stato agli ultimi episodi di violenza che si sono verificati in città lo scorso fine settimana: dalle due stese agli ingressi del Lotto B sabato, giorno dell'inaugurazione del parco giochi per bambini, al proiettile consegnato dal pregiudicato Vittorio De Luca al parroco anti camorra Maurizio Patriciello domenica mattina durante il momento eucaristico. E la reazione dei residenti è stata sempre la stessa: qualcuno è stato lì a guardare, altri hanno proseguito con le proprie attività, nessuna protesta. La gente di Caivano un po' si è abituata, un po' teme che - dopo gli ultimi arresti, possano essere «invasioni» di territorio da parte di «gente che viene da fuori», come in tanti sussurrano nel rione.

### I RISULTATI

Nel corso dell'operazione ad «alto impatto» carabinieri, polizia e guardia di finanza hanno identificato numerose persone, effettuato decine di perquisizioni e sequestrati diversi quantitativi di tabacchi lavorati esteri. L'attività congiunta ha visto la partecipazione della Polizia di Stato con personale della Squadra Mobile di Napoli, del Commissariato di Afragola, del Reparto Prevenzione Crimine Campania e dell'unità Cinofila dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico; dei Carabinieri della Compagnia di Caivano, del gruppo Castello di Cisterna, delle Aliquote di Pronto Impiego di Napoli e dei militari del

# Lo Stato al Parco Verde perquisizioni e sequestri «Un colpo alla camorra»

► Blitz interforze all'alba di ieri nel rione raffica di controlli, posti di blocco e multe ► Domani la visita del ministro Piantedosi dopo le stese e il proiettile a don Patriciello



**IL BLITZ**  
Carabinieri polizia finanza e municipale in azione dall'alba di ieri nelle strade e nelle case dei pregiudicati del Parco Verde

Reggimento Campania nonché degli operatori della Guardia di Finanza con il Gruppo Pronto Impiego di Napoli, il Gruppo di Frattamaggiore e un'unità cinofila. Quindi sono stati effettuati anche controlli finalizzati alla verifica del rispetto delle norme del Codice della Strada. Nello specifico sono stati 118 i veicoli fermati, 140 le persone identificate, 17 le violazioni al Codice della Strada contestate, 6 i veicoli sequestrati per mancanza di copertura assicurativa, una sanzione per guida senza patente, 3 le patenti di guida ritirate e un veicolo con targa polacca è stato sanzionato con ritiro carta di circolazione.

Il blitz di ieri segue, di poche ore, la bonifica dell'area dove sono avvenute le stese sabato sera. «Plaudo al tempestivo e poderoso intervento interforze nell'area del parco verde di Caivano. La risposta ferma e determinata dello Stato, ribadisce la volontà di non piegarsi e di non lasciare impuniti gli atti intimidatori dei giorni scorsi, ancorché frutto della disperazione in cui è sprofondata la camorra stretta mortalmente dalla morsa dello Stato», ha commentato Pina Castiello sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### L'INTERROGATORIO

Intanto questa mattina, dinanzi al gip del tribunale di Napoli Nord si terrà l'interrogatorio di garanzia di Vittorio De Luca, l'uomo che ha consegnato domenica - durante la messa dei bambini e delle famiglie - un proiettile calibro 9x21 a padre Maurizio Patriciello. L'uomo dovrà dare una spiegazione sul perché di quel gesto e, soprattutto, se si tratta di un compito che gli è stato assegnato da qualcuno perché, avendo dei problemi psichici, la sua azione poteva anche passare come un semplice gesto folle.

### IL MINISTRO

Intanto è confermata la presenza a Caivano, nella mattinata di domani, del ministro degli Interni Matteo Piantedosi che incontrerà personalmente padre Maurizio Patriciello, le forze dell'ordine e le istituzioni cittadine per ribadire la vicinanza dello Stato al territorio. Ancora non è stato diffuso l'esatto programma della visita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL 75ENNE PREGIUDICATO CHE HA CONSEGNATO IL PACCHETTO AL PRETE ANTICAMORRA OGGI VERRÀ INTERROGATO DAL GIP DI NAPOLI NORD**

# Si vota tra meno di due mesi tre nomi per la corsa a sindaco Partiti in difficoltà per le liste

### LE ELEZIONI

Marco Di Caterino

Fra cinquantatré giorni Caivano torna al voto. Urne aperte il 23 e il 24 novembre, con l'eventuale ballottaggio a ridosso della festa dell'Immacolata. Lo ha stabilito, con decreto, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, la scorsa settimana, ponendo fine ad un periodo di commissariamento del comune durato più di due anni. Ventuno mesi, per rinnovare con nuove assunzioni e decantare l'ambiente amministrativo, inquinato dal comitato d'affari politici-imprenditori - camorristi, capaci di spartirsi i soldi dei lavori pubblici.

È pur vero che prima o poi a Caivano si sarebbe tornato a votare, ma nel sentire comune della città, nessuno si aspettava il via libera alle elezioni così «pre-

sto», prevedendo il via libera alla tornata elettorale se non dopo 24 mesi di commissariamento, abituati come sono i caivanesi, alle amministrazioni ballerine, ben 11 in dieci anni, tra sciolte per condizionamenti della criminalità organizzata e sfiducia al sindaco di turno.

La domanda che tutti ora si pongono è: Chi sarà il prossimo sindaco dopo la bufera giudiziaria che ha visto finire in manette l'ex assessore ai lavori pubblici Carmine Peluso, Giovanbattista Alibricio, ex consigliere di mag-

gioranza, e Armando Falco, segretario cittadino del partito di Matteo Renzi e il boss Antonio Angelino, con cinque suoi affiliati Giovanni Cipolletti, Massimiliano Volpicelli, Martino Pezzella, Raffaele Bervicato, Raffaele Lionello, Domenico Galdiero.

«Mi auguro che sia una persona perbene sorretta da liste pulite - confida Peppe Mellone, imprenditore edile, candidato in pectore per il raggruppamento di centrodestra, esponente di primissimo piano di Forza Italia, che a Caivano conta più di duemila voti -. Ma per dirla tutta siamo ancora un cantiere appena aperto, e le prime riunioni iniziate a luglio corrono ancora sui binari delle ipotesi e dei nomi, che tengo a precisare, devono essere più che immacolati. Nei prossimi giorni, vista la scadenza ravvicinata della presentazione delle liste, cercheremo di accelerare i contatti e determi-



nare lo schieramento di centro destra, senza escludere nulla».

La stessa domanda è stata posta a Juri Bervicato, imprenditore con azienda nel consorzio Asi di Pascarola, chiamato a marzo dal PD regionale a raddrizzare la baracca dopo la bufera giudiziaria che ha azzerato la giunta di centrosinistra con il sindaco Enzo Falco, l'unico dell'amministrazione sciolta ad essere dichiarato ineleggibile: «Il PD è fo-

calizzato sulle liste pulite e contemporaneamente punta a un'azione di coinvolgimento democratico. Mi hanno più volte sollecitato a candidarmi a sindaco, ma nonostante la vicinanza delle prossime elezioni, c'è ancora tanto da delineare. Noi, secondo le indicazioni della segreteria regionale, dobbiamo puntare sul campo largo, ma in questo momento c'è una spaccatura con il M5S, che invece, ha presentato

**IL MUNICIPIO A Caivano si torna al voto dopo due anni di governo della commissione straordinaria**

un suo nome, nella figura di Biagio Abbate. Vedremo».

Nessun dubbio, invece, sulla scelta del candidato a sindaco, nel folto schieramento delle liste civiche, che puntano su Antonio Angelino, funzionario della Città Metropolitana, con un passato da dirigente PD. «Abbiamo alzato l'asticella nella scelta dei candidati in tutto lo schieramento delle liste civiche, coinvolgendo professionisti stimati, capaci di dare a questa città quella trasparenza della casa comunale, che è rimasta opaca per oltre venti anni. È tempo di cambiare con le forze del territorio, senza i laccioli dei partiti nazionali che non conoscono le dinamiche delle periferie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL CENTROSINISTRA IL PD REGIONALE SPINGE PER JURI BERVICATO UNO SCHIERAMENTO CIVICO SCHIERA ANTONIO ANGELINO**

**NEL CENTRODESTRA IN POLE POSITION L'IMPRENDITORE PEPPE MELLONE ESPONENTE DI FORZA ITALIA**

overpost.biz